

SAIE, un punto di riferimento



Duccio Campagnoli

"Questa edizione 2011 dimostra con una bella esposizione di tutte le tecnologie del cantiere che SAIE è la manifestazione italiana del settore edilizia e delle costruzioni". Duccio Campagnoli, presidente di BolognaFiere, alla vigilia della 47ma edizione del Salone Internazionale dell'Edilizia, ha annunciato le date dell'edizione 2012 della manifestazione che si svolgerà da giovedì 18 a domenica 21 ottobre 2012. "Il Saie ritorna alle sue date storiche per continuare a realizzare a Bologna la grande fiera dell'edilizia in una versione rinnovata e attenta alle nuove tecnologie e all'esposizione di servizi e software". Il presidente di BolognaFiere ha una convinzione: si va nella direzione di un "cambiamento importante di prospettiva, dalla logica di crescita quantitativa a quella della riqualificazione degli spazi costruiti, nell'ottica della sostenibilità ambientale e delle energie alternative". Proprio in questa nuova accezione, sottolinea Campagnoli, "il mondo delle costruzioni potrà ritrovare il ruolo di motore della crescita economica, mediante un nuovo modo di costruire all'insegna della sostenibilità". SAIE sarà affiancato da SAIE OFF, una cinque giorni che cambierà il volto di Bologna con iniziative in tutta la città. "Già da quest'anno - conclude il presidente - BolognaFiere vuole costruire un profilo rinnovato di SAIE come vera manifestazione di riferimento per l'innovazione progettuale tecnologica nel costruire italiano".

Buzzetti: "Agire subito per rilanciare l'edilizia"



La crisi non abbandona l'edilizia e non si vedono concreti segnali di risalita, bisogna agire subito". Paolo Buzzetti, presidente di Ance, chiede provvedimenti mirati per invertire rotta, sottolineando che "l'edilizia è il primo volano di ripresa in momenti di crisi".

Qual è la situazione del settore?

Già nel 2010 si era registrato un duro calo degli investimenti (-6,4%) e quest'anno si calerà di un ulteriore -4%. Niente di buono si intravede anche per il 2012. In cinque anni, dal 2008 al 2012, il settore delle costruzioni avrà così perso il 22,3% in termini reali, riportandosi ai livelli di produzione del 1994. E intanto anche le risorse a disposizione rimangono bloccate. Un esempio per tutti: il programma di opere medio-piccole diffuse sul territorio a cui il Governo, a metà 2009, aveva destinato circa 3,4 miliardi di euro. Ebbene, in due anni e mezzo, solo il 10% di queste risorse è stato impegnato.



Paolo Buzzetti, presidente di Ance

Quali sono le linee strategiche dell'Ance per perseguire il rinnovamento urbano?

Le nostre città hanno infinite opportunità di crescita, ma servono misure fiscali mirate, che stimolino la realizzazione di programmi di riconversione, come avvenuto in Francia, ad esempio, con gli

incentivi per favorire l'accesso alla prima casa e rilanciare il mercato dell'affitto in aree oggetto di recupero.

Cosa chiede l'Ance al Governo e quali sono le esigenze primarie della categoria?

Concretezza e tempestività. Il tempo della riflessione è scaduto. Occorre individuare al più presto una strategia di rilancio del Paese a medio e lungo termine. E mentre si elabora il piano per il domani, si deve cominciare a migliorare il presente. Alcune misure utili sono state adottate ma è necessario adesso restituire efficienza al quadro normativo sui lavori pubblici nel suo complesso, sul modello dei canoni di liberalizzazione cui guarda l'Europa.

Internet gratis a BolognaFiere per i visitatori

Durante SAIE, BolognaFiere offrirà gratuitamente ai visitatori le internet lounge chiamate "Nuvole". A metà tra cloud computing e business lounge degli aeroporti, il servizio metterà a disposizione eleganti divanetti, giornali e postazioni per coffee break, oltre alla connessione internet wifi gratuita e limitata. L'obiettivo? Consentire a tutti di lavorare comodamente anche in Fiera, tra un appuntamento e l'altro o anche solo riposarsi.

L'Ance e la nuova politica edilizia

“Una nuova politica edilizia per la città e il territorio: riqualificazione urbana e sostenibilità”. Basta il titolo per intuire che il convegno del 7 ottobre presso la Sala Concerto alle ore 10 (per i dettagli vedi riquadro in pagina), rappresenta uno snodo fondamentale per il SAIE.

E non solo per la presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli, del presidente della Regione Emilia-Romagna e della Conferenza dei presidenti delle Regioni, Vasco Errani, del numero uno di Ance, Paolo Buzzetti e dei sindaci di Bologna, Torino e L'Aquila, rispettivamente Virgilio Merola, Piero Fassino e Massimo Cialente. Ma anche e soprattutto perchè sostenibilità ed efficienza energetica, in particolar modo nel settore delle costruzioni, costituiscono un tema molto sentito e posto tra le priorità sia della comunità internazionale che da quella comunitaria. Il motivo? Gli esperti concordano ormai in modo unanime sul fatto che rappresentano gli elementi chiave per la riqualificazione dell'ambiente urbano oltre che per il rilancio dell'edilizia in chiave di green economy.

Per questo, in tutto il mondo si sviluppa e si promuove l'uso di pratiche di progettazione e costruzione che possano eliminare o ridurre significativamente l'impatto negativo degli edifici sull'ambiente e per gli occupanti.

Pratiche che vengono valutate e certificate attraverso protocolli internazionali con riscontri interessanti dal mercato, sia in termini di impatto ambientale e sociale (non solo a livello urbano), sia in termini di valutazione economica degli immobili e di accettazione di prodotti e componenti.

Il convegno è dunque l'occasione per presentare e discutere le politiche, le scelte, i progetti che caratterizzano l'esperienza italiana, ma anche quella di realtà internazionali, come la Francia e il Brasile, in particolare Rio de Janeiro.

Una nuova politica edilizia per la città ed il territorio: riqualificazione urbana e sostenibilità Dal Decreto Sviluppo alle scelte regionali, alle analisi delle migliori esperienze.

ore 10 - 13

Prima sessione

RIQUALIFICAZIONE URBANA SOSTENIBILE: RINNOVIAMO LE CITTÀ PER L'ITALIA DEL FUTURO

Coordina Attilio Romita, giornalista RAI, conduttore Tg1

- Come intervenire sul patrimonio edilizio esistente. Esiti del 1° seminario strategico CENSIS-ANCE
- Stefano Sampaolo, Ricercatore CENSIS

Intervengono:

- Altero Matteoli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Vasco Errani, Presidente Regione Emilia-Romagna e Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni
- Paolo Buzzetti, Presidente ANCE
- Virgilio Merola, Sindaco di Bologna
- Massimo Cialente, Sindaco de L'Aquila
- Piero Fassino, Sindaco di Torino

ore 14.30 - 17

Seconda sessione

POLITICHE, STRUMENTI ED ESEMPI INTERNAZIONALI: SOSTENIBILITÀ COME RILANCIO URBANO ED ECONOMICO

Coordina Attilio Romita, giornalista RAI, conduttore Tg1

- Gian Carlo Muzzarelli, Assessore alle Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna
- L'esperienza dello Stato di Rio de Janeiro
Suzana Kahn, Subsecretária de Economia Verde da Secretaria de Estado do Ambiente - Rio de Janeiro
- L'esperienza del Plan Bâtiment Grenelle
Jérôme Gatiér, Directeur de la Mission Plan-bâtiment, Ministère de l'Écologie, du Développement durable, des Transports et du Logement, France
- Marco Mari, Vice Presidente GBC Italia

ore 17.30

Palazzo dei Congressi - Sala Europa
Piazza Costituzione, 4 - Bologna

Lectio Magistralis di ORIO BOHIGAS - MBM arquitectes

Oriol Capdevila MBM arquitectes conversa con Oriol Bohigas sulla riqualificazione e il futuro della città



FORUM delle 5R

5R La rigenerazione del patrimonio edilizio
1 R igenerazione 2 R iqualificazione
3 R iuso 4 R ecupero 5 R icerca

Economia, finanza, politiche normative e cultura del progetto sono chiamate agli "Stati Generali delle 5R" per offrire stimoli e sollecitazioni all'alimentazione di un dibattito capace di proiettare una nuova luce sul tema del riutilizzo del patrimonio esistente. Convegno organizzato da Piattaforma Costruzioni della Rete Alta Tecnologia EMILIA-ROMAGNA e ASTER, in collaborazione con BolognaFiere. 6 Ottobre 2011, ore 14.30
Sala Concerto - Centro Servizi

Tutti i numeri di SAIE

Con oltre 1.000 espositori presenti di cui il 20% esteri, e 80mila metri quadrati netti espositivi interamente dedicati ai macchinari alle tecnologie dei materiali per il cantiere, il Salone internazionale dell'edilizia (SAIE) di BolognaFiere si conferma come la piattaforma fieristica specializzata per il costruire italiano. Con questa edizione (la 47esima del SAIE) BolognaFiere, in collaborazione con ANCE e le principali associazioni di categoria dell'edilizia, mette peraltro al centro dell'attenzione una tematica prioritaria per il settore: la riqualificazione urbana e del territorio, in termini di sostenibilità e di rilancio dell'edilizia in chiave green economy. Per quanto riguarda le modalità di ingresso il costo dei biglietti (intero) è di 15 euro. Ingresso gratuito, invece, per i visitatori professionali in possesso di: cartolina invito da cambiare alla cassa, iscritti all'Università di Ingegneria e Architettura, Agraria e Scienze Naturali (Geologia) che si presentano alle casse con il libretto di iscrizione universitario o il tesserino magnetico della facoltà. C'è anche un servizio di biglietteria on-line per l'acquisto di biglietti di ingresso al costo di 10 euro.

SAIEConcrete esalta il calcestruzzo

Organizzato e promosso dalla Consulta per il Calcestruzzo e da Atecap, SAIEConcrete 2011 prevede una ricca selezione di eventi e appuntamenti con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli opera-



tori del settore del calcestruzzo.

Dalle imprese ai fornitori, dai progettisti alle pubbliche amministrazioni, tutti saranno chiamati a confrontarsi sull'attuale congiuntura e alle opportunità future alla luce dei temi privilegiati quest'anno: sostenibilità, qualificazione del settore, sicurezza sui luoghi di lavoro e formazione. Al di là del convegno di



apertura (vedi articolo sotto), la rassegna si annuncia ricca di temi e spunti interessanti. A partire, con giovedì 6 ottobre, dal seminario "Filiera del calce-



struzzo armato tra ridimensionamento, configurazione del mercato e nuove opportunità" (Sala Sinfonia, ore 10.30). Un altro tema molto sentito, come detto, è quello della sicurezza, che verrà trattato venerdì 7 ottobre in tre convegni, di cui uno focalizzato sulle pavimentazioni stradali.

Nell'arco dell'intera manifestazione verrà inoltre organizzata una vera e propria "scuola del calcestruzzo" in cui si terranno lezioni teoriche e pratiche sulla progettazione delle miscele e sul controllo del prodotto finito.

Oriol Bohigas grande protagonista del SAIE con la lectio magistralis fissata per il 7 ottobre al Palazzo dei Congressi (Sala Europa) in Piazza Costituzione 4. L'architetto che ha ridisegnato Barcellona in vista delle Olimpiadi del 1992 offrirà certamente un contributo unico nella discussione legata alla riqualificazione urbana e alla sostenibilità. Bohigas, nato a Barcellona nel 1925 e creatore dell'omonima scuola, è da sempre amante dell'Italia e attualmente sta lavorando alla nuova stazione di Parma. Al centro della sua lectio magistralis, in particolare, ci sarà il futuro delle città, un tema più complicato - ha sottolineato recentemente - perchè si innesta in una realtà urbana forte e intrisa di storia come quella italiana, che spesso nei secoli è stata eretta seguendo le regole del Medioevo e del Rinascimento. La fama di Bogihis, già noto negli anni Ottanta, è esplosa grazie all'affidamento del progetto per la città olimpica di Barcellona e la direzione del coordinamento dei lavori per le Olimpiadi del 1992, con la contestuale riapertura di una spiaggia all'interno dell'area urbana di Barcellona e la profonda riqualificazione dell'ex area industriale di Barceloneta. Un intervento vasto e fondamentale per la vita dei cittadini, per il turismo e per l'ambiente della città catalana. Un piano strategico rivoluzionario, che ha portato alla rinasci-

Parla l'architetto che ha rivoluzionato Barcellona



ta di Barcellona e l'ha trasformata in un esempio di metropoli funzionale, efficiente e ad alta vivibilità.

Qualità della vita, condizioni di lavoro e ridotto impatto ambientale. Sono questi i principali obiettivi della cosiddetta edilizia sostenibile, identificata come uno dei mercati di riferimento dall'Unione Europea, che sarà al centro del convegno di apertura di SAIEConcrete "Sostenibilità delle opere in calcestruzzo", in programma il 5 ottobre, dalle ore 10, alla Gallery 25-26 (per i dettagli vedi riquadro in pagina) e organizzato da Consulta per il Cal-

La lezione del maestro Bohigas

cestruzzo e Bolognafiere in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna. Del resto, l'industria del calcestruzzo si mostra particolarmente sensibile alle preoccupazioni relative ai cambiamenti climatici e all'efficienza energetica. Grazie alle proprietà della massa termica, un edificio costruito in questo materiale è in grado di consumare dal 5 al 15% in meno di energia per il riscaldamento rispetto ad un edificio equivalente realizzato con materiali leggeri. La lunga vita di servizio di un edificio in calcestruzzo accresce al tempo stesso anche la sua eco-efficienza: per questo l'industria del settore sta migliorando le sue performance, soprattutto in termini di produzione più pulita e di specifiche di prodotto nuove e perfezionate. Un apporto cruciale, in questo senso, può venire dalle università e dalle associazioni che si interessano di problematiche tecnologiche e di ricerca.

SAIESelection premia la sostenibilità

Ecco i 24 progetti realizzati da architetti under 40 e premiati dal concorso internazionale indetto dall'esposizione

SAIESelection proietta sul palcoscenico internazionale i giovani e la loro voglia di innovare. Anche quest'anno chi visiterà SAIE potrà infatti visionare i 24 progetti (12 architetture e 12 lavori di studenti) selezionati fra le oltre 160 proposte pervenute da tutto il mondo alla giuria di SAIESelection 2011. Il tema di quest'anno era in

linea con la filosofia del SAIE: "Innovare, Integrare, Costruire- Soluzioni innovative sostenibili". E ha riscontrato una notevole adesione presso i giovani progettisti che si sono cimentati nelle quattro categorie costruttive disponibili: Metal&Glass, Brick, Wood e Concrete. Tre i parametri fondamentali di valutazione, comuni a

tutte le quattro categorie proposte. Innanzitutto l'utilizzo di criteri di sostenibilità (riferiti a tutto il ciclo di vita) con un'attenzione importante ai criteri di efficienza energetica sino ad arrivare a soluzioni "zero emission". In secondo luogo le soluzioni innovative di integrazione di materiali, tecnologie, sistemi o metodi costruttivi diversi. Infine i costi competitivi dell'intervento, in cui i costi di realizzazione siano accompagnati da valutazioni di minori costi di esercizio e manutenzione. Seguendo questi principi, la giuria ha selezionato gli otto progetti vincitori (quattro per la categoria giovani architetti e altrettanti per quella stu-

denti) che sono stati invitati a Bologna al SAIE il 5 ottobre a presentare il loro progetto nel forum "L'architettura delle nuove generazioni". Dove vedere i 24 progetti selezionati? Sono esposti alla mostra dedicata che si tiene presso la Piazza dell'Energia (Padiglione 16). Di altissimo profilo la giuria selezionatrice. Oltre ovviamente a Mario Cucinella (vedi intervista in pagina), spiccano i nomi di Françoise Hélène Jourda dello studio Jourda Architectes, quello di Matteo Thun di Matteo Thun & Partners, ma anche Brian Ford, Head of Architecture Urbanism Research Division University of Nottingham, Stefano Stefani (Regione Emilia Romagna), Paolo Luccioni (Luccioni Archstudio, in rappresentanza di ANDIL), Francesco Biasoli per ATECAP, Andrea Benedetti per ACAI, Andrew Boffa, coordinatore nazionale Giarch 2011-2013 e Alessandro Marata, delegato per la sostenibilità di CNAPPC.



Il presidente della giuria, Cucinella: "dai giovani tante idee e qualità"

"Siamo molto soddisfatti di SAIESelection di quest'anno, per la partecipazione con oltre 160 progetti da 20 Paesi e per la qualità. E poi finalmente si comincia ad associare il tema ambientale allo sviluppo tecnologico, più in generale sono sempre più coloro che credono nella sostenibilità aziendale" Mario Cucinella, presidente della giuria di SAIESelection, parla con entusiasmo dell'andamento del concorso di quest'anno.

Come valuta la presenza dei giovani? Sempre più significativa. È merito del SAIE se, negli ultimi anni, si sono affacciate nuove generazioni di giovani e

studenti. Il tema della sostenibilità ormai viene considerato come parte integrata del progetto e il fatto che questa percezione venga dalle nuove generazioni fa ben sperare per il futuro. Finalmente, dopo tanti anni a parlare di questi temi, anche tra i più giovani vengono raccolti, studiati, interpretati.

C'è qualche progetto che l'ha colpito in particolare?

In generale erano progetti molto diversi. Gli italiani mi hanno sorpreso: visto il mercato difficile del nostro Paese e le poche opportunità hanno presentato ottimi lavori. In generale ho



visto molta flessibilità e l'ho colto con grande piacere. In una giuria fatta di persone molto qualificate, su questo punto, abbiamo avuto una forte convergenza di pareri.

“Med in Italy” sul palcoscenico Ecco la prima casa ecologica

L'Università degli Studi di Roma Tre offre al SAIE un'abitazione autosufficiente e a regola d'arte

Si alza il sipario sulla casa sostenibile, progettata dagli studentidell'Università di Roma Tre in partnership con il Laboratorio di Design Industriale de La Sapienza. Il piccolo gioiello si chiama "Med in Italy" parteciperà al concorso internazionale Solar Decathlon Europe 2012 e i visitatori

del SAIE 2011 potranno apprezzare in anteprima il plastico. Oltre a ciò potranno discutere filosofia e dettagli della casa sostenibile con il gruppo diprogettazione, coordinato dall'architetto Chiara Tonelli, presente in fiera dal 5 all'8 ottobre.

Il punto di forza di Med in

Italy è innanzitutto il concetto di Meditteraneità, inteso come insieme di conoscenze costruttive tradizionali sviluppate nel corso della storia non solo nel bacino del mediterraneo, ma anche in relazione ai continui contatti tra le culture del Mediterraneo e quelle del vicino e dell'estremo Orient



Chiara Tonelli

te (Marco Polo è l'esempio più conosciuto).

Dal punto di vista costruttivo, invece, il focus è sul concetto di muratura massiva tipico di tutte le culture che devono affrontare l'elevata temperatura delle estati piuttosto che i rigori degli inverni nordici. La casa è completamente autosufficiente sia dal punto di vista energetico (l'accumulo è garantito da batterie come sulle barche) sia da quello del consumo idrico. E anche l'arte gioca il suo ruolo: la parete nord è completamente affrescata da un artista, Massimo Catalani, che lavora utilizzando sabbie di Madrid e marmo italiano.



Le Scuole d'Abruzzo battono il sisma

L'Abruzzo protagonista al SAIE. Dall'innovazione alla sicurezza fino ovviamente alla ricostruzione con i 221 milioni per le scuole. Il progetto "Scuole d'Abruzzo - il futuro in sicurezza" sarà infatti protagonista dell'ultima giornata del Salone Internazionale dell'Edilizia, con un convegno previsto sabato 8 ottobre nella sala 'Notturmo' dalle 10 alle 13.

Il Commissario per la Ricostruzione Gianni Chiodi ha accolto con piacere l'opportunità di partecipare alla cinque giorni di mostre e appuntamenti bolognese, dove l'Abruzzo si presenta con uno spazio espositivo di 120mq circa per raccontare il terremoto del 6 aprile 2009 dalla prima fase di emergenza ai Piani di Ricostruzione. Nello stand sarà possibile osservare scatti

e filmati sullo stato dell'arte della ricostruzione dei 57 Comuni del cosiddetto cratere sismico, con alcuni piani di ricostruzione già presentati.

"Per quello che è stato soprannominato il 'cantiere più grande d'Europa' il SAIE credo che sia un passaggio obbligato. Sarà per noi l'occasione di parlare di ricostruzione dei comuni colpiti dall'evento sismico del 2009 e di messa in sicurezza degli edifici scolastici con il progetto 'Scuole

d'Abruzzo - il futuro in sicurezza", sottolinea Chiodi. Quest'ultimo, sottolinea anche che "quello fatto in Abruzzo è un progetto straordinario, unico in Italia, quando tutte le opere saranno terminate, il patrimonio edilizio scolastico della regione sarà il più sicuro. Questo stanziamento rappresenta il 22,6 per cento di tutte le risorse disponibili per la messa in sicurezza del patrimonio edilizio scolastico dell'intero Paese".



Sostenibilità, crescono i Comuni virtuosi

Continua a crescere il numero di Comuni che ha messo mano agli strumenti di governo degli interventi edilizi per introdurre nuovi criteri e obiettivi energetico-ambientali.

È questo il principale risultato del Rapporto ONRE (Osservatore Nazionale sui Regolamenti Edilizi) del 2011, giunto alla quarta edizione. Le amministrazioni "virtuose" hanno infatti raggiunto quota 837 (erano 705 nel 2010 e 557 nell'edizione 2009) per oltre 20 milioni complessivi di persone distribuite tra grandi città e piccoli Comuni. In tutti questi centri si è intervenuti per fissare obiettivi obbligatori per quanto riguarda l'isolamento termico, l'installazione di solare termico e di fotovoltaico, il ricor-



so a tecnologie efficienti quali il tele-riscaldamento e le pompe di calore, il corretto orientamento e la schermatura degli edifici, il risparmio della risorsa idrica ed il recupero delle acque meteoriche, l'utilizzo di materiali loca-

li, l'isolamento acustico e la permeabilità dei suoli.

In questa edizione si è voluto allargare il campo dei parametri di sostenibilità considerati, introducendo maggiori specifiche per l'isolamento termico, dando più risalto alle norme per la contabilizzazione individuale del calore e sottolineando quei Comuni che hanno reso obbligatoria la certificazione energetica. I risultati? La distribuzione dei Comuni vede inevitabilmente una forte presenza di quelli del Centro-Nord, in Regioni che già da tempo hanno spinto e fissato obiettivi in questo settore, ma iniziano a crescere anche i numeri delle Regioni del Sud, in particolare in alcune zone della Campania, Puglia e Sardegna.

Ripartono i consumi energetici in Italia

Per il terzo anno consecutivo SAIEnergia presenta il rapporto SAIEnergia, una dettagliata analisi curata dal Cresme sullo scenario energetico italiano, con particolare riferimento all'efficienza energetica del patrimonio immobiliare e ai possibili ambiti di intervento per la riduzione dei consumi e delle emissioni di gas serra. Lo studio rileva, dopo quattro anni di calo, una ripresa dei consumi complessivi e una parziale sostituzione dei prodotti petroliferi con quelli di gas naturale (accompagnata da una crescita della produzione interna di energia derivata da fonti rinnovabili, in particolare l'eolico e il fotovoltaico). In particolare, la composizione per fonte del prodotto interno lordo di energia nel 2010, stando alle stime del Cresme sui dati del Ministero dello Sviluppo Economico, vede il petrolio al 39%, il gas naturale al 37%, le fonti rinnovabili all'11%, combustibili solidi al 7% ed energia elettrica im-

portata al 5 per cento. Inoltre, indicano un consumo interno lordo pari a circa 185,3 tep, in crescita del 3% rispetto al 2009. Per guardare un pochino più indietro, contro il 2005 l'Italia consuma il 6% in meno di energia ed emette circa il 9% in meno di CO₂: due

cali entrambi da ricondurre alla crisi economica.

L'aumento dei consumi del 2010 ha invece portato un forte incremento della produzione da fonti rinnovabili, che coprono ora il 64% delle fonti interne, per una quota stimata sul totale di circa l'11%. Per guardare in ambito im-

mobiliare, il punto debole nell'efficienza energetica in Italia si trova, come detto, nelle condizioni del patrimonio edilizio civile, che nel solo 2010 ha consumato circa 48 milioni di tep, con un aumento negli ultimi tre anni rispettivamente del 4,8, del 3,5 e del 2,4%.

Bellicini (Cresme): "Ma l'efficienza è lontana"

"Un rapporto in chiaroscuro, che ci vede in linea con gli obiettivi europei sul fronte della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ma ancora indietro sul fronte dell'efficienza energetica". Lorenzo Bellicini, direttore tecnico del Cresme, sintetizza così i risultati dell'indagine SAIEnergia. "In termini di produzione di energia elettrica un contributo fondamentale arriva dall'idroelettrico, che è un punto di forza dell'Italia. - aggiunge - Diverso il discorso per il boom del fotovoltaico, che fa fatica a tradursi in produzione perchè la rete fa fatica ad assorbire l'energia prodotta". Diverso il discorso sul fronte dell'efficienza energetica. "La partita è un pochino più complessa, qualche risultato è stato ottenuto grazie agli sgravi fiscali al 55%, prevalentemente sul segmento degli infissi e in parte delle caldaie, ma il tema di fondo è che il nostro patrimonio edilizio, sotto questo punto di vista, lascia ancora parecchio a desiderare", sottolinea Bellicini. Che conclude: "Un po' di miglioramenti ci sono stati, ma resta ancora tanta strada da fare".



Quando la pietra diventa arte

A SAIE 2011 brillerà anche la stella di SAIE New Stone Age Design Collection, evento organizzato da Confindustria Marmomacchine in collaborazione con SAIE Bologna Fiere e Pietra Autentica. L'iniziativa, che rappresenta in sostanza una collezione



permanente e itinerante di design litico, raccoglie alcune delle migliori pagine di design in pietra firmate in questi anni da professionisti del calibro di Denis Santachiara e Francesco Lucchese. Non solo, il vero e più ambizioso obiettivo è quello di dar forma una vera e propria "collezione" permanente di eccellenza nell'utilizzo dei lapidei autenticamente naturali in architettura.

Numerose le firme produttive di primo piano che hanno aderito all'iniziativa: Anzillotti Marmi, Bonvecchio Marmi, B-Stone, Formigari Group - Dalle Nogare, Grassi 1880, Marmi Ghirardi, Namco Co, Odorizzi Porfidi. Grazie al loro prezioso contributo, al prossimo SAIE sarà possibile per architetti e

progettisti ammirare l'inimitabile prestigio di elementi innovativi che spaziano negli ambiti applicativi più diversi del design e dell'architettura, e che costituiscono i migliori "testimonial" dell'elevatissimo grado di specializzazione e perizia raggiunto dall'industria nazionale nella lavorazione dei marmi, delle pietre e dei graniti e tutt'ora disponibile quale patrimonio esclusivo e prestigioso del comparto manifatturiero italiano.

"Il principio ispiratore e la volontà ultima di questa iniziativa coincidono: mettere in forte evidenza che l'Italia è leader sul piano della trasformazione della pietra non solo per una storia e un'esperienza millenaria in questo settore, ma anche per una

capacità di ricerca e un portato tecnologico che non hanno pari al mondo", sottolinea Raimondo Lovati, direttore di Confindustria Marmomacchine. "Abbiamo chiesto alle nostre aziende di punta di supportarci per creare un evento unico al mondo e innovativo anche dal punto di vista della comunicazione che desse spazio alla creatività di importanti architetti italiani e internazionali - aggiunge - La volontà era quella di mostrare al mondo che la nostra industria litica è estremamente contemporanea e si è svincolata da tempo da un concetto di produzione generica, puntando, con successo, su un format culturalmente e tecnicamente all'avanguardia a livello internazionale".

Andil-Confindustria Ceramica in tandem

Andil e Confindustria Ceramica, un binomio di successo consacrato dalla partecipazione, attraverso la comune Federazione Confindustria Ceramica Laterizi, al SAIE 2011. Una presenza importante, su una superficie complessiva di 1.000 metri quadrati posta all'interno del padiglione 22 (LaterSaie), in una manifestazione fieristica di assoluto rilievo per i comparti rappresentati ed anche importante veicolo di promozione del prodotto presso target selezionati di operatori. Andil, in particolare, allestirà una propria area espositiva nella quale verranno mostrate le più recenti novità tecniche e strutturali in materia di costruzioni relative all'uso delle diverse tipologie di laterizio. Confindustria Ceramica allestirà, a sua volta, all'interno dell'area, un proprio spazio fortemente caratterizzato "Ceramics of Italy", il nuovo marchio istituzionale collettivo che identifica le sole aziende associate a Confindustria Ceramica ed i soli prodotti da queste fab-

bricate in Italia. Un'area espositiva istituzionale all'interno del più grande contenitore espositivo di BolognaFiere nel quale verranno mostrate le più significative novità, suddivise per aree di utilizzo e per caratteristiche tecniche secondo le più recenti innovazioni. In questa stessa area espositiva la Federazione Confindustria Ceramica Laterizi dedicherà uno spazio comune alle pubblicazioni ed all'attività di documentazione sui materiali, i prodotti, i settori e le iniziative che sono state intraprese a favore delle imprese stesse, soprattutto quelle nel campo dello sviluppo sostenibile.



Franco Manfredini

"Questa presenza a Saie 2011 rappresenta il primo evento promozionale che la Federazione ha realizzato - ha commentato il presidente di Confindustria Ceramica, Franco Manfredini -. Significativa la scelta di Bologna e del Saie, una ulteriore conferma di come questa città ed il sistema di fiere che qui si tengono rappresentino una punta di eccellenza nel mondo delle costruzioni". Aggiunge il presidente di ANDIL, Luigi Di Carlantonio: "Il laterizio, attraverso ricerche finalizzate e investimenti in innovazione, è oggi in grado di dare risposte di eccellenza in termini di efficienza energetica, sicurezza sismica, lunga durata e minimo impatto ambientale. E questo nonostante una crisi di mercato fortissima, che viene affrontata dai produttori come una sfida da superare assolutamente anche attraverso nuove strategie produttive, creazione di nuovi prodotti e integrazione con altri materiali con cui fare sistema, tutte realtà impensabili solo fino a qualche anno fa".

Con SAIEOFF la protagonista è Bologna

La città di Bologna diventa protagonista con il SAIE. In occasione del Salone Internazionale dell'Edilizia, che si svolge a BolognaFiere dal 5 all'8 ottobre, sarà infatti teatro di una cinque giorni dedicata all'architettura al servizio delle città nella nuova riqualificazione urbana, in una nuova formula aperta a dialogare con i cittadini. SAIE OFF è il fuori salone organizzato e promosso da BolognaFiere con il Comune, la provincia di Bologna, la Regione Emilia Romagna, l'Ordine degli Architetti e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna e il Dipartimento di Architettura e Pianificazione Territoriale dell'Università di Bologna. Ben 40 studi di architettura in città apriranno le porte ai visitatori durante le giornate del SAIE nel dopo fiera, per organizzare eventi, illustrare progetti e avvicinare esperti e non all'architettura del futuro che raccoglie la sfida del nuovo sviluppo urbano. Oltre agli studi privati, anche sette location cittadine ospiteranno gli eventi istituzionali che parleranno di architettura urbanistica e nuove tecnologie nel costruire e abitare per i cittadini. Una squadra di professionalità che ha deciso di mettersi in gioco proprio portando in strada i temi che si discuteranno in fiera durante il SAIE. "Sarà un appuntamento nuovo e importante con cui si integra la fiera alla città", sottolinea l'assessore agli Affari Istituzionali del Comune di Bologna, Matteo Lepore. "SAIE OFF ha tre finalità: fare sistema con energia e risorse presenti nella città, diventare un'occasione di svago per gli operatori, e sempre per la città può essere occasione per fare la vetrina di se stessa", aggiunge Marino Capelli, show manager del SAIE.



SAIEOFF
 IL FUORISALONE A BOLOGNA
 4-8 OTTOBRE 2011

4 Martedì

- 18.30 **CONFERENZA DI ARCHITETTURA**
 Alfonso Hall Hongkong, ROMA LONDON
 Aula Prodi
 piazza San Giovanni in Monte 2
- 20.00 **CALESTRUZZO IN MOVIMENTO**
 Galleria Civica
 via Farini

5 Mercoledì

- 19.00 **OPEN DESIGN ITALIA SELECTED**
 Manifattura delle Arti - Cineteca
 Biblioteca Remo Renzi
 via Azio Gariboldi 85
- 20.00 **FESTIVAL CINEMARCHITETTURA**
 Le dimensioni della città
 tra la metropoli e l'utopia
 Manifattura delle Arti - Cineteca
 Biblioteca Remo Renzi
 via Azio Gariboldi 85

6 Giovedì

- 12.00 **PIREO DI ARCHITETTURA**
 ACTIVE PLANDRE II EDIZIONE
 il Resto del Carlino - Aula Marco Biagi
 via Enrico Mattei 106
- 18.30 **VERSO RURALCITY**
 Un progetto per una nuova alleanza
 tra città e campagna
 Urban Center Bologna - Salafora
 piazza Nettuno 2

7 Venerdì

- 16.00 **LA PRIMA performance con acrobati**
 Arena del Sole
 via dell'Indipendenza 44
- 16.30 **CONCRETE TOUR**
 Padiglione Esperti Nouveau
 piazza Costituzione II
- 17.30 **LECTIO MAGISTRALIS**
 ORIOL BOHIGAS MBM ARCHITECTES
 Sala Europa Palazzo del Congresso
 piazza Costituzione 4/A
- 18.00 **SELEZIONE ARCHITETTURA**
 EMILIA-ROMAGNA 2010
 Padiglione Esperti Nouveau
 piazza Costituzione II
- 20.00 **PROIETTIAMO BOLOGNA**
 HaMoo - Ex Banca del piano caffè
 via Don Giovanni Minuzzi 14

8 Sabato

- 15.00 **CICLOVIVISTA**
 Fiera e Razionalismo
 Piazza Riv Enzo
- 17.00 **UN VILLAGGIO PER LA CITTÀ**
 Ordine degli Architetti
 via Sempione 13
- 18.30 **800 SIGARETTE**
 Ordine degli Architetti
 via Sempione 13

SERATE STUDI APERTI
 studi di architettura e ingegneria aprono le porte al pubblico
 dal 5 al 7 ottobre dalle 18.30 alle 22.30

4 PIC NIC NOTTURNI
 PASSEGGIATE D'ARCHITETTURA
 dal 5 all'8 ottobre a cura de La Pillola
 prenotazioni: www.lapillola.net
 tel.051.6313173

Il programma completo su www.saie.bolognafiere.it

SAIE OFF è un'iniziativa promossa da:

BolognaFiere, SAIE, SALONE INTERNAZIONALE DELL'EDILIZIA BOLOGNA, COMUNE DI BOLOGNA, Regione Emilia Romagna, bc, architettibologna, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bologna, urban center bologna, Ordine degli Architetti della Provincia di Bologna

con il patrocinio di: CNA PFC, CONCOMMERIO

con il contributo di: CONCOMMERIO

media partner: il Resto del Carlino

web media partner: edilio